

**Allegato alla deliberazione n.**

Camera di Commercio Industria  
Artigianato e Agricoltura  
**SIRACUSA**

**Nota integrativa al bilancio consuntivo al  
03 settembre 2017**

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 03/09/2017**

Con l'insediamento del Consiglio della Camera di Commercio di Catania Ragusa Siracusa e della Sicilia orientale riunitosi in data 4 settembre 2017 si è concluso l'iter di accorpamento delle Camere di Commercio di Catania, Ragusa e Siracusa (Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 25 settembre 2015 e successivo Decreto dell'Assessorato alle attività produttive del 17 agosto 2017) ai sensi dell'art. 1, comma 5, della Legge 29 dicembre 1993, n. 580 così come modificato dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23.

La conclusione del processo di accorpamento ha comportato l'estinzione delle camere accorpate ed il trasferimento in capo al nuovo ente del patrimonio e della totalità dei rapporti giuridici riferiti alle medesime camere cessate.

La presente nota integrativa si riferisce al bilancio d'esercizio della Camera di Siracusa per il periodo intercorrente tra il 1° gennaio ed il 3 settembre 2017 e tiene conto delle indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo economico con nota prot. 105995 del 01/07/2015 e nota prot. 172113 del 24/09/2015 concernente l'esame di alcuni aspetti connessi alle operazioni di accorpamento delle Camere di Commercio.

**Premessa**

Il presente bilancio costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa è conforme al dettato del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 292 del 16.12.2005. Con tale decreto è stato emanato il "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", che ha sancito il definitivo passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economica per gli Enti camerali. Tale D.P.R. è stato recepito dalla Regione siciliana con legge regionale n. 2 del 08/02/2007.

Si segnala che in data 5 febbraio 2009 il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato la Circolare n. 3622/C comprensiva di n. 4 allegati, che costituiscono i nuovi principi contabili per le camere di Commercio, a valere anche sulla chiusura del bilancio al 03 settembre 2017.

L'articolo 74 del D.P.R. 254/05, al comma 2 e seguenti disciplinava, infatti, l'istituzione di una apposita commissione per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili al fine di agevolare la formazione di indirizzi interpretativi univoci e, conseguentemente, rendere uniformi i criteri di redazione dei documenti contabili delle camere di commercio e delle loro aziende speciali.

Tale commissione, istituita con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico in data 6 giugno 2006, ha prodotto i quattro citati documenti ed, in particolare:

- Documento 1 - Metodologia di lavoro per interpretare e applicare i principi contabili contenuti nel "Regolamento" per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle camere di commercio.
- Documento 2 - Criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi.
- Documento 3 - Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle camere di commercio.

- Documento 4 - Periodo transitorio - Effetti in bilancio derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili.

Nella redazione del presente bilancio la Camera di commercio ha applicato le disposizioni contenute nel DM del 27 marzo 2013 emanato dal Ministero dell'economia e delle Finanze concernente i "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica"

In applicazione di quanto contenuto nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 il processo di rendicontazione è integrato dal contenuto riportato negli artt. 5 e 6 del citato decreto dai seguenti documenti:

- conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2;
- rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2013;
- prospetti SIOPE di cui all'art. 77-quater, comma 11, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- rendiconto finanziario (in termini di liquidità predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità).

In data 09/04/2015 il Ministero dello Sviluppo Economico nella circolare n° 50114 avente ad oggetto: *Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 – istruzioni applicative – Redazione bilancio d'esercizio* partendo dal presupposto che le Camere di Commercio sono tenute a redarre la Relazione della Giunta sull'andamento della gestione (art. 24 del D.P.R. 254/2005), la Relazione sulla gestione (art. 7 del decreto 27 marzo 2013) ed ad allegare al Bilancio di esercizio il rapporto sui risultati, redatto in conformità alle linee guida generali definite con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, ha ritenuto che tali documenti potessero confluire in un unico documento, denominato *Relazione sulla gestione e sui risultati*.

### **Attività svolte**

La C.C.I.A.A. svolge le attività previste dalla legge regionale di riforma n. 29 del 4 aprile 1995 così come modificata dalla Legge Regionale 2 marzo 2012, nr. 4 e dalla legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modifiche ed integrazioni, tenendo distinte l'attività istituzionale propriamente detta da quella commerciale, identificata dall'osservanza della normativa fiscale vigente per gli enti non commerciali.

Nel 2016 è giunto a compimento l'iter di riforma del sistema camerale italiano. Il decreto di riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura attuativo dell'art. 10 della legge delega di riforma della pubblica amministrazione, approvato in via definitiva dal Consiglio dei ministri del 25 novembre 2016 dispone la riduzione del numero delle Camere di commercio a un massimo di 60, il dimezzamento del diritto annuale a carico delle imprese, il taglio del 30% del numero dei consiglieri, la gratuità per tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori, la razionalizzazione complessiva del sistema attraverso l'accorpamento di tutte le aziende speciali che svolgono compiti simili e la limitazione del numero delle Unioni regionali e nuova disciplina delle partecipazioni in portafoglio, in coerenza con il nuovo Testo unico sulle società partecipate. Sono individuati, inoltre, con chiarezza i compiti delle Camere con l'obiettivo di focalizzarne l'attività su compiti istituzionali evitando, al contempo, duplicazioni di responsabilità con altri enti pubblici.

### **Criteri di formazione**

Il seguente bilancio è conforme al dettato dell'articolo 20 e seguenti del Titolo III Capo I del D.P.R. 2 novembre 2005 e rispetta i principi normativi in essi sanciti per la sua formazione, come risulta dalla presente Nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 23 del suddetto Decreto, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono esposti in centesimi di euro.

Ai fini comparativi sono riportati i saldi del precedente esercizio. In particolare, però, vista la peculiarità di tale bilancio consuntivo si compareranno solo i saldi patrimoniali; non si ritiene, infatti, opportuno e corretto comparare i saldi economici relativi ad intervalli temporali non omogenei.

Ad interpretazione ed integrazione del D.P.R. 254 sono state considerate, in sede di redazione del bilancio, le circolari del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3609/C del 26 aprile 2007, n. 3612/C del 26 luglio 2007 e la nota dello stesso Ministero n. 2385 del 18 marzo 2008, nonché ed in primo luogo la circolare del Ministero dello Sviluppo economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009 con i relativi 4 documenti allegati (principi contabili per le camere di commercio).

Il piano dei conti considerato è quello allegato alla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico, n. 3612/C del 26/07/2007.

Per l'anno 2017 non trovano applicazione le novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, che ha attuato la Direttiva 2013/34/UE in quanto sia il D.P.R. 254/05 che il DM del 27 marzo 2013 non hanno recepito tali novità.

## Criteria di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo i criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività richiamati dagli articoli 1 e 2 del D.P.R. 254/2005.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività per evitare compensazioni tra oneri che dovevano essere riconosciuti e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza economica, sono stati rilevati contabilmente gli eventi e le operazioni afferenti al periodo intercorrente tra il 1° gennaio ed il 3 settembre, anche se i relativi movimenti di numerario, incassi e pagamenti, non si sono ancora concretizzati.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo, rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi.

I criteri adottati nella formazione del bilancio chiuso al 03.09.2017 sono conformi a quanto stabilito dal combinato disposto degli artt. 25, 26 e 74 del Regolamento ministeriale. In particolare, i criteri di valutazione di cui ai commi 1 e 8 del citato articolo 26, sono stati applicati per gli immobili e le partecipazioni iscritti per la prima volta a partire dal bilancio dell'esercizio 2007, come commentato specificatamente nelle singole voci di dettaglio.

Per quanto non espressamente previsto dal citato D.P.R. 254/05, si è fatto riferimento al comma 5 dell'articolo 74 che dispone che "per tutto quanto non espressamente previsto dal Regolamento si applicano i principi della sezione IX, capo III, titolo II del codice civile".

A tal proposito si rammenta che il comma 2 dell'articolo 74 del "Regolamento" ha previsto l'istituzione di un'apposita Commissione presso il Ministero dello Sviluppo Economico per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili contenuti nel Regolamento, in coerenza con la natura e le funzioni dei soggetti disciplinati disponendo, altresì, che tale Commissione avesse una durata di due anni dall'entrata in vigore del DPR 254/05. Tale Commissione è stata istituita con decreto del Ministro delle Attività Produttive del 6 giugno 2006 ed ha assolto ai propri compiti relativamente all'interpretazione ed all'applicazione dei principi contabili.

La stessa commissione ha chiarito nel principio contabile n. 1 delle Camere di commercio, citato in Premessa, al punto 2, le fonti di riferimento, stabilendo che:

- a) per tutte le ipotesi, per le quali il "Regolamento" dispone espressamente una regola o un principio, le disposizioni ivi previste sono sovraordinate e sono destinate a prevalere anche rispetto alle norme del Codice Civile contrastanti;
- b) solo nel caso in cui il "Regolamento" non preveda alcunché di esplicito, la disciplina del Codice Civile è l'unica fonte idonea a colmare la lacuna non in via di interpretazione analogica, ma in via di applicazione diretta.

- c) qualsiasi problema interpretativo o applicativo deve essere risolto in primo luogo sulla base delle indicazioni del "Regolamento" e con mera funzione integrativa sulla base di quanto illustrato nei presenti principi contabili e solo in presenza di una lacuna si può ricorrere alla disciplina prevista dal Codice Civile oppure, in assenza dai ulteriori indicazioni, ad altre fonti primarie compatibili con la specificità dei soggetti destinatari del "Regolamento".
- d) per quanto attiene alle fonti non aventi valore normativo, invece, la Commissione in considerazione dell'incarico assegnato, ha ritenuto di assumere quale unico parametro di riferimento i principi contabili nazionali ed internazionali, limitando l'applicazione di questi ultimi solo alle fattispecie non disciplinate dai principi contabili emanati dall' Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).
- e) alla luce di quanto chiarito in tema di fonti normative e in tema del rilievo che i principi contabili internazionali vanno progressivamente assumendo anche nell'ordinamento interno, la Commissione, tuttavia, non esclude che, in via teorica, questi ultimi possano trovare concreta applicazione in futuro anche per le camere di commercio nelle limitate e circoscritte ipotesi in cui sia riscontrabile una lacuna del "Regolamento" ed i principi contabili internazionali abbiano avuto pieno recepimento nell'ordinamento interno.

## **Immobilizzazioni**

### Immateriali

Sono iscritte sulla base dei costi effettivamente sostenuti incrementati degli oneri accessori di diretta imputazione e sono relativi a costi aventi utilità pluriennale.

Le immobilizzazioni sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

L'ammortamento è stato effettuato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, valutata in cinque anni.

### Materiali

Gli immobili esistenti alla data del 31.12.2006 sono rimasti iscritti al maggiore tra il costo originario di acquisto ed il valore della rendita catastale determinato ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni, al netto del Fondo ammortamento. Il costo originario è incrementato del valore delle manutenzioni straordinarie effettuate sugli immobili dell'Ente. Gli immobili acquistati a partire dall'1/1/2007 sono originariamente iscritti al costo di acquisto.

I mobili, gli impianti, le attrezzature informatiche e non informatiche sono valutati al prezzo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione, ed esposti in bilancio al netto del rispettivo importo complessivo del fondo di ammortamento.

La biblioteca camerale non viene ammortizzata poiché non subisce riduzione di valore con il passare del tempo.

Il valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è sistematicamente ammortizzato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le quote di ammortamento sono state imputate a conto economico, considerando l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua disponibilità di utilizzazione. Tale criterio è ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
Software	20%
IMMOBILI	
	1%
IMPIANTI	
Impianti generici	20%
Impianti speciali di comunicazione	20%
ATTREZZATURE NON INFORMATICHE	
Macchine ordinarie d'ufficio	20%
Macchinari, Apparecchi, Attrezzature varie	20%
ATTREZZATURE INFORMATICHE	
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
ARREDI E MOBILI	
Arredi	20%
AUTOMEZZI	
Autoveicoli	20%

**Finanziarie**

### Le partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente.

Fino all'esercizio 2006 le partecipazioni detenute dall'Ente camerale venivano iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e valutate, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.M. 287/97, sulla base del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dagli organi delle società partecipate. Conseguentemente le partecipazioni iscritte al 31/12/2006 sono state rivalutate o svalutate in base ad incrementi o decrementi del patrimonio netto risultanti dall'ultimo bilancio approvato.

Il D.P.R. 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio" all'art. 26 comma 7 stabilisce che le partecipazioni in imprese controllate o collegate di cui all'art. 2359, primo comma e terzo comma, del codice civile, sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato, con la metodologia dettagliata nel prosieguo del paragrafo, già applicata dalla Camera nei precedenti esercizi.

Il comma 8 dell'art. 26 stabilisce che tutte le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con propria nota del 18/03/2008 prot. n. 2385 dal titolo "Indicazioni operative per le procedure di chiusura del bilancio d'esercizio 2007", stabiliva che: "per quanto riguarda gli aspetti connessi alla rilevazione contabile e rappresentazione patrimoniale delle variazioni da apportare ai valori di bilancio delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, ai sensi di quanto riportato allo stesso comma 7, dell'art. 26, occorre attendere l'orientamento espresso dalla commissione ministeriale preposta alla stesura dei principi contabili camerali. In questa sede è opportuno chiarire che l'accantonamento previsto al conto "Riserva da partecipazioni" di cui all'allegato D, viene alimentato, fin dall'esercizio 2007, unicamente in esito al maggior valore del patrimonio netto accertato nel 2007 rispetto all'esercizio 2006 conseguito con riguardo alle partecipazioni nelle imprese controllate e collegate esistenti nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2006". La procedura di contabilizzazione proposta risultava coerente con quella già adottata dall'Ente camerale.

Per l'esercizio 2007, anche alla luce di detta nota del Ministero dello Sviluppo Economico, si era pertanto provveduto alla valutazione delle partecipazioni sulla base del patrimonio netto della partecipata.

L'applicazione di tale criterio è prevista nel nuovo regolamento per le società controllate e collegate, mentre per le altre è previsto il criterio del costo. Analizzando le caratteristiche delle partecipate dell'ente e considerando che la circolare non affrontava direttamente le operazioni da porre in essere con il criterio del costo per le partecipate ante 2007, si era allora preferito adottare il criterio del patrimonio netto per tutte le partecipate ante 2007 considerandolo prudenziale. La stessa circolare, infatti, rimandava per la soluzione delle diverse casistiche ad una Commissione ministeriale istituita al fine della redazione ed applicazione dei principi contabili per gli enti camerali.



La circolare del Ministero dello Sviluppo economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009, emanata dalla Commissione, più sopra richiamata che ha prodotto i risultati nell'esercizio 2008, ha stabilito, con l'allegato documento n. 2, che:

- 1) le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto, risultante dallo stato patrimoniale dell'ultimo bilancio approvato delle stesse imprese ( articolo 26, comma 7, del Regolamento).
- 2) Quando la partecipazione è iscritta per la prima volta può essere iscritta al costo di acquisto se esso è superiore all'importo della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dell'impresa, purché ne siano indicate le ragioni in nota integrativa (articolo 26, comma 7, del Regolamento). Tale possibilità si pone come alternativa all'iscrizione in base al metodo del patrimonio netto, in quanto quest'ultima ipotesi determina il riconoscimento di una perdita in conto economico. Negli altri casi la partecipazione è iscritta in base al metodo del patrimonio netto e la differenza fra il costo d'acquisto ed il valore netto contabile è rilevata quale perdita nella voce 15) " Svalutazione di partecipazioni."
- 3) Negli esercizi successivi a quello di prima iscrizione le eventuali "plusvalenze" derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto rispetto al valore iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente sono accantonati in una apposita voce del patrimonio netto denominata "Riserve da partecipazioni". Le eventuali minusvalenze sono imputate direttamente alla voce "Riserve da partecipazioni", se esistente; ove detta riserva fosse inesistente o non capiente la minusvalenza o la differenza non coperta è iscritta in conto Economico alla voce "svalutazione da partecipazioni" (articolo 26, comma 7, del "Regolamento").
- 4) In presenza di più partecipazioni in imprese controllate o collegate, il metodo del patrimonio netto è applicato ad ogni singola partecipazione e non è consentito compensare la minusvalenza attribuibile ad una partecipazione con le plusvalenze riferite alle altre.
- 5) Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione è azzerata. In tal caso la camera di commercio deve tenere conto, a meno che non sia stato formalmente deliberato l'abbandono della partecipazione, delle ulteriori perdite presunte di propria pertinenza, rilevando un accantonamento a fondo rischi ed oneri in apposita voce 9d) "altri accantonamenti" del conto economico.
- 6) Il metodo del patrimonio netto deve essere abbandonato qualora la camera di commercio abbia perso l'"influenza notevole" sull'impresa partecipata: in tale caso la partecipazione deve essere valutata al costo, a norma dell'articolo 26, comma 8, del "Regolamento". Il valore della partecipazione iscritto nell'ultimo bilancio e valutato secondo il metodo del patrimonio netto è assunto quale primo valore di costo.
- 7) Le partecipazioni diverse da quelle in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione (articolo 26, comma 8, del Regolamento) a partire dall'esercizio 2012 (articolo 74, comma 1, del "Regolamento"). Il costo sostenuto all'atto di acquisto o di sottoscrizione è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi a meno che si verifichi una perdita durevole di valore della partecipazione.
- 8) La svalutazione delle partecipazioni, verificata per effetto di una perdita durevole di valore rispetto al costo, è iscritta in conto economico alla voce "Svalutazione da partecipazione" con contropartita contabile la rettifica del valore della partecipazione.

- 9) Per le partecipazioni acquisite prima dell'esercizio 2007 e valutate, ai sensi dell'articolo 25 del decreto ministeriale 23 luglio 1997, n. 287, con il metodo del patrimonio netto, il "Regolamento" non detta un criterio di diritto intertemporale. E' necessario pertanto, considerare per le stesse il valore dell'ultima valutazione, effettuata applicando il metodo del patrimonio netto, come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del regolamento.

Si precisa, a tal proposito, che le acquisizioni dal 2007 sono iscritte al valore di costo.

I dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio di liquidazione.

In relazione al punto 7) è intervenuta successivamente la legge di stabilità 27 dicembre 2013, n. 147 che ai commi 551-552 dell'art. 1 stabilisce l'obbligo di accantonare in un apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

L'Ente ha valutato le partecipazioni in imprese controllate e collegate in applicazione di quanto esposto, come di seguito indicato.

Per le altre partecipazioni sono stati confermati per l'anno 2017 i valori di chiusura 2007 e per le altre partecipazioni acquistate dal 2007 sono state iscritte al costo, come indicato dal comma 8 dell'art. 26. Tale valutazione considera comunque l'eventuale presenza di perdite durevoli di valore.

Per le partecipazioni in imprese controllate e collegate:

Le partecipazioni in imprese controllate sono quelle nelle quali la camera di commercio "dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria" (articolo 2359, primo comma, del codice civile).

Sono considerate società collegate, sempre secondo l'art. 2359, terzo comma del cod. civ., le imprese sulle quali la camera di commercio "esercita un'influenza notevole". Si presume una influenza notevole quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati.

Tali partecipazioni sono valutate per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato; quando la partecipazione è iscritta per la prima volta può essere iscritto il costo di acquisto, se di ammontare superiore, a condizione che siano fornite adeguate motivazioni nella Nota Integrativa. Il criterio di valutazione adottato per le partecipazioni in imprese controllate e collegate è comunque coerente con quello applicato nel precedente esercizio ed è conforme alle indicazioni della commissione espresse nella circolare n. 3622/C del 05/02/09.

Con riferimento ai conferimenti di capitale, non trattandosi, per loro natura, di quote di possesso in società, si è confermata la valutazione al costo rettificato per perdite durevoli di valore, già applicata nel precedente esercizio.

Al 03/09/2017 per effettuare le valutazioni, si è fatto riferimento ai bilanci approvati al 31/12/2016 delle partecipate laddove disponibili.

### I prestiti e le anticipazioni attive

Sono iscritti a norma dell'articolo 26, comma 10, del DPR 254/05, al presumibile valore di realizzazione tenendo conto delle modalità richiamate per i crediti di funzionamento.

## **Attivo circolante**

### Rimanenze finali

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto compresi gli oneri accessori di diretta imputazione, così come previsto dall'art. 26 comma 12 del D.P.R. 254/2005 ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato; il minor valore derivante dall'applicazione dei prezzi di mercato non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi.

### Crediti

Sono esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo ed iscritti al netto dei relativi fondi rettificativi, come previsto dall'art. 26 comma 10, del D.P.R. 254/05.

### Crediti per diritto annuale

Si ritiene di dover trattare con maggior dovizia di particolari la rilevazione della posta contabile relativa al diritto annuale, con la relativa rilevazione di sanzioni e interessi moratori.

In particolare, per quanto riguarda il diritto annuale, in conformità con le indicazioni della commissione, espresse nella circolare n. 3622/C del 05/02/09, le camere di commercio li rilevano rispettando il principio generale della competenza, sulla base delle riscossioni avvenute nel periodo interessato, e iscrivono l'importo del diritto annuale dovuto e non versato, quale provento, a cui corrisponde un credito, sulla base dei seguenti criteri:

- per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico;
- per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato, applicando l'aliquota di riferimento, definita con lo stesso decreto, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle stesse imprese negli ultimi tre esercizi. Qualora la camera di commercio non disponga di tali informazioni, il diritto annuale dovuto viene determinato utilizzando, prudenzialmente, la misura del tributo corrispondente allo scaglione di fatturato più basso previsto dal decreto del Ministro dello Sviluppo Economico.

Per quanto riguarda l'ammontare delle sanzioni per tardivo od omesso versamento, la camera di commercio rileva quale provento e relativo credito un importo definito applicando a ciascun debitore la misura della sanzione stabilita dal D. M. 27 gennaio 2005, n. 54, sull'importo del diritto iscritto a credito.

Per quanto concerne, infine, gli interessi moratori sul diritto annuale, sono calcolati al tasso di interesse legale con maturazione giorno per giorno. La camera di commercio rileva il provento e il corrispondente credito calcolandolo sull'importo del diritto annuale e fino alla data della chiusura dell'esercizio. Gli interessi si calcolano e si imputano per competenza anno per anno fino alla data di emissione del ruolo.

In occasione della chiusura del bilancio infrannuale al 03 settembre, secondo quanto disposto dalla nota ministeriale Prot. n. 0105995 del 01/07/2015, i proventi per diritto annuale di competenza sono stati determinati commisurando il valore iscritto nel preventivo economico al periodo intercorrente tra il 1° gennaio dell'esercizio di accorpamento e il giorno antecedente la data di costituzione della nuova Camera di Commercio; il credito è ottenuto dalla differenza tra il provento iscritto come sopra detto e l'importo incassato alla data del 03 settembre.

Per quanto riguarda la corretta collocazione nello schema di bilancio di cui al Regolamento, D.P.R. 254/05, si segnala quanto segue:

La voce dello stato patrimoniale "crediti da diritto annuale" è suddivisa nelle poste:

- Crediti per diritto annuale;
- Crediti per sanzioni;
- Crediti per interessi moratori.

A fronte di queste poste creditorie si rileva una corrispondente tripartizione dei proventi di competenza: in particolare, la voce del conto economico "Diritto annuale" è così suddivisa:

- Diritto annuale anno corrente;
- Sanzioni diritto annuale anno corrente;
- Interessi moratori diritto annuale anno corrente.

I maggiori importi a titolo di diritto annuale, sanzioni ed interessi di mora, riferiti ad esercizi precedenti e rilevati in sede di notificazione degli atti di irrogazione o di emissione dei ruoli esattoriali, sono iscritti in apposita voce all'interno dei "Proventi straordinari".

Per rispettare il principio della prudenza, i crediti vengono esposti al netto della posta rettificativa identificata dal fondo svalutazione.

#### Fondo svalutazione crediti

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti per perdite su crediti di dubbia esigibilità, in ossequio al principio della prudenza e nel rispetto del principio della competenza economica, consente di valutare i crediti da diritto annuale secondo il presumibile valore di realizzazione, evitando che perdite per inesigibilità di crediti, gravino sugli esercizi futuri.

L'ammontare dei crediti esposto nello stato patrimoniale è iscritto secondo il presumibile valore di realizzazione a norma dell' art. 26, comma 10, del Regolamento. Questo principio di carattere generale, ispirato all'art 2426, comma 8, del Codice Civile, consente di valutare annualmente il grado di esigibilità dei crediti derivanti da diritto annuale, sanzioni ed interessi di mora.

Il presumibile valore di realizzazione è determinato rettificando l'ammontare complessivo del credito da diritto annuale, sanzioni e interessi, calcolato sulla base dei criteri precedentemente esposti, mediante un accantonamento ad un fondo svalutazione crediti. L'importo è calcolato sulla base della percentuale media di mancata riscossione degli importi del diritto relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali.

#### Debiti

Sono rilevati al loro valore di estinzione.

#### Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico-temporale dell'esercizio.

#### Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

#### Fondo spese future

Vengono costituiti a fronte di eventi che con certezza determineranno oneri futuri.

La nota prot. 172113 del 24/09/2015 del Ministero dello Sviluppo economico stabilisce che le spese già autorizzate dalle Giunte delle camere di commercio cessate, oggetto di un provvedimento di utilizzo con determina dei dirigenti nell'ambito del budget loro assegnato, vanno imputate contabilmente alle cessate camere mediante accantonamento in un apposito fondo denominato "spese future".

#### Fondo T.F.R.

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle erogazioni effettuate a dipendenti cessati nel corso dell'esercizio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Ai fini della predisposizione del bilancio consuntivo per l'esercizio 2017, l'accantonamento della quota del TFR è stato determinato in base al disposto dell'art. 12 della Legge nr. 122/2010, pertanto il computo del trattamento di fine servizio, di competenza dell'esercizio 2017, è stato determinato nel rispetto dell'art. 2120 del codice civile, con applicazione dell'aliquota del 6,91 per cento. Nel corso del 2012 la Legge nr.228 del 24 dicembre 2012 ha recepito le disposizioni del Decreto Legge nr. 185 del 29 ottobre 2013 abrogando di fatto il dettato normativo dell'art. 12 della Legge nr. 122/2010. Le quote TFR per l'anno 2017 sono state dunque quantificate con i criteri di calcolo applicati ai fini della predisposizione del bilancio consuntivo per l'esercizio 2010.

Le anticipazioni concesse su indennità di fine rapporto, sono evidenziate nella voce «Prestiti e anticipazioni al personale» tra le attività dello Stato Patrimoniale.

#### Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi ed i costi vengono riconosciuti in base alla competenza economica temporale, con le deroghe esposte di seguito alla specifica voce.

#### Imposte sul reddito

Le imposte sono calcolate secondo le aliquote e le norme vigenti ed iscritte nei debiti tributari.

#### Dividendi

I dividendi sono contabilizzati quando ne è certa l'attribuzione che coincide solitamente con la delibera di distribuzione da parte della partecipata (principio della competenza).

### Conti d'ordine

I conti d'ordine iscritti in bilancio al 03.09.2017 evidenziano accadimenti gestionali, che pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro iscrizione, possono produrre effetti in futuro. Tali accadimenti, generalmente riconducibili ad operazioni non ancora realizzate, comportano, nel momento della loro imputazione a competenza, la diminuzione del conto d'ordine e la movimentazione del conto economico o patrimoniale.

Si segnala che, a seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. 254/05, gli importi iscritti nei conti d'ordine che fino al 31.12.2006 rappresentavano il collegamento ideale tra il bilancio economico patrimoniale e quello finanziario e che si sostanziano nei residui attivi e passivi, ora risultano iscritti secondo quanto richiamato dal principio contabile n. 2 per le Camere di Commercio. Tale principio richiama l'articolo 22, comma 3, del "Regolamento" che dispone che "ai fini dell'iscrizione nello stato patrimoniale degli elementi patrimoniali e della rappresentazione dei conti d'ordine si applicano i commi secondo e terzo dell'articolo 2424 e l'articolo 2424-bis del codice civile".

L'art. 2424, comma 3, del codice civile prevede che "in calce allo stato patrimoniale devono risultare le garanzie prestate direttamente o indirettamente distinguendosi tra fidejussioni, avalli, altre garanzie personali e garanzie reali, ed indicando separatamente per ciascun tipo, le garanzie prestate a favore di imprese controllate e collegate, nonché di controllanti e di imprese sottoposte al controllo di queste ultime; devono inoltre risultare gli altri conti d'ordine". L'articolo 23, comma 1, lettera i), del "Regolamento" stabilisce che nella nota integrativa sia indicata la composizione dei conti d'ordine e le variazioni dei valori dei conti d'ordine intervenute rispetto all'esercizio precedente.

I conti d'ordine sono classificati in : rischi; impegni; beni di terzi.

I conti d'ordine appartenenti alla categoria dei rischi sono quelli indicati dall'articolo 2424, comma 3, del codice civile. In questo ambito si segnalano le garanzie prestate, direttamente o indirettamente dalla camera di commercio, per debiti altrui.

Le garanzie prestate dalla camera di commercio per debiti propri e le garanzie rilasciate da terzi in favore della camera di commercio non si iscrivono fra i conti d'ordine, ma sono menzionate in nota integrativa essendo informazioni utili a valutare la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente.

I conti d'ordine appartenenti alla categoria degli impegni comprendono: i contratti e le obbligazioni ad esecuzione differita o aventi durata pluriennale; le gare bandite e non aggiudicate alla scadenza dell'esercizio, limitatamente agli importi non ancora assegnati o aggiudicati . Non sono da iscriverne fra i conti d'ordine: gli impegni assunti dalla camera di commercio con carattere di continuità; i contratti di lavoro subordinato; gli impegni il cui valore non è quantificabile, da illustrare in nota integrativa.

I beni di proprietà di terzi che si trovano nella disponibilità della camera di commercio a titolo gratuito sono iscritti fra i conti d'ordine appartenenti alla categoria dei beni di terzi.

I beni di proprietà della camera messi a disposizione di terzi a titolo gratuito sono iscritti nell'attivo patrimoniale della camera di commercio e nella nota integrativa deve essere specificato il vincolo di destinazione.

### Deroghe

E' d'obbligo far presente che in questo bilancio non si sono rilevati ed esposti compiutamente gli effetti economico-patrimoniali conseguenti al trattamento di quiescenza del personale. Infatti, ad oggi, non risulta essere stato emanato un orientamento preciso e condivisibile sulla materia da parte dell'Organo Tutorio.

In particolare, si rileva la difficoltà nel calcolo dell'effettivo debito teorico per pensioni, il quale deve necessariamente essere determinato da uno studio specialistico. L'indeterminatezza di tale dato ha consigliato la sua non esposizione nella ricostituzione dello Stato patrimoniale al 01/01/1998 come in questo bilancio del 03/09/2017.

In assenza di orientamenti e dati precisi sulla materia si è ritenuto, in questa fase, di estrapolare le attività nette del fondo di quiescenza al 03/09/2017 pari ad euro 10.334.204,81.

Il dettaglio della gestione del fondo di quiescenza risulta dal prospetto allegato alla presente (Allegato 1).

La scelta complessiva effettuata è anche motivata dalla considerazione che l'onere discendente dal pagamento diretto delle pensioni da parte delle Camere di Commercio della Sicilia, con tutte le problematiche che si ripercuotono nel bilancio e sulla situazione patrimoniale Camerale, è un problema ampiamente affrontato dalla Corte dei Conti che, con propria deliberazione n° 1/1996, ha accertato che:

“ (...) i bilanci delle CCIAA non possono far fronte a tali maggiori oneri in quanto il sistema di finanziamento delle stesse è basato prioritariamente sul diritto annuale, che è fissato in misura unica sul territorio nazionale; anche il fondo perequativo, volto a intenti redistributivi, non può coprire tali occorrenze in quanto è rivolto alla diversa funzione di integrare le entrate nelle Camere svantaggiate per le modeste dimensioni;

i maggiori oneri derivanti da quanto sopra rilevato e posti a carico dei bilanci delle Camere di Commercio Siciliane traggono origine da atti e norme posti in essere dalla Regione Siciliana;

tali atti e norme identificano la disciplina giuridica di riferimento e occasionalmente dispongono trasferimenti *in tantum*: essi non prevedono l'integrale finanziamento degli oneri dei quali dovrebbe farsi carico la Regione Siciliana attraverso l'emanazione di appositi provvedimenti legislativi (...)“;

Dal punto di vista strettamente contabile si è convenuto tra tutte le Camere siciliane e confermato dall'organo tutorio, che in attesa della definizione della questione, vengano inserite nello stato patrimoniale soltanto le somme che vengono annualmente accantonate per essere investite nel costituendo fondo pensioni.



**Attività**

**A) Immobilizzazioni**

**a) Immobilizzazioni immateriali**

	<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>Saldo al 03/09/2017</b>	<b>VARIAZIONE</b>
IMM.NI IMMAT.LI	0,00	0,00	0,00

La categoria “Immobilizzazioni immateriali” si articola nel seguente conto:

<b>SOFTWARE</b>	<b>Importo</b>
<b>SALDO AL 31/12/2016</b>	<b>0,00</b>
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2017	0,00
<b>SALDO AL 03/09/2017</b>	<b>0,00</b>

Non si evidenziano acquisizioni nel corso dell'esercizio.

**b) Immobilizzazioni materiali**

	<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>Saldo al 03/09/2017</b>	<b>VARIAZIONE</b>
IMM. NI MATERIALI	3.932.534,36	3.887.303,91	-45.230,45

Le immobilizzazioni materiali si compongono di sette categorie: Immobili, Impianti, Attrezzature non informatiche, Attrezzature informatiche, Arredi e mobili, Automezzi, Biblioteca.

La movimentazione dei conti è di seguito dettagliata.

IMMOBILI

	<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>Saldo al 03/09/2017</b>	<b>VARIAZIONE</b>
IMMOBILI	3.811.108,43	3.774.103,50	-37.004,93

La categoria "Immobili" si articola nei seguenti conti:

<b>FABBRICATI</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	5.550.739,90
Ammortamenti esercizi precedenti	1.739.631,47

<b>SALDO AL 31/12/2016</b>	<b>3.811.108,43</b>
Manutenzioni straordinarie dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2017	-37.004,93
<b>SALDO AL 03/09/2017</b>	<b>3.774.103,50</b>

IMPIANTI

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 03/09/2017	VARIAZIONE
IMPIANTI	10.922,23	4.389,02	-6.533,21

La categoria impianti si articola nei seguenti conti:

<b>ALTRE IMM.NI TECNICHE - IMPIANTI GENERICI</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	143.835,72
Ammortamenti esercizi precedenti	-141.590,92
<b>SALDO AL 31/12/2016</b>	<b>2.244,80</b>
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2017	-748,27
<b>SALDO AL 03/09/2017</b>	<b>1.496,53</b>

--	--

<b>IMPIANTI SPECIALI DI COMUNICAZIONE</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	19.398,30
Ammortamenti esercizi precedenti	-19.398,30
<b>SALDO AL 31/12/2016</b>	<b>0,00</b>
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2017	0,00
<b>SALDO AL 03/09/2017</b>	<b>0,00</b>

<b>IMPIANTI DA PROGETTI</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	85.737,07
Ammortamenti esercizi precedenti	77.059,64
<b>SALDO AL 31/12/2016</b>	<b>8.677,43</b>
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2017	-5.784,94
<b>SALDO AL 03/09/2017</b>	<b>2.892,49</b>

Non si evidenziano acquisizioni nel corso dell'esercizio.

ATTREZZAT. NON INFORMATICHE

	<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>Saldo al 03/09/2017</b>	<b>VARIAZIONE</b>

ATTREZZAT. NON INF.	1.551,84	1.034,56	-517,28

La categoria attrezzat. non informatiche si articola nei seguenti conti:

<b>MACCHINE ORD. UFFICIO</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	2.277,62
Ammortamenti esercizi precedenti	- 2.277,62
<b>SALDO AL 31/12/2016</b>	<b>0,00</b>
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Cessioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2017	0,00
<b>SALDO AL 03/09/2017</b>	<b>0,00</b>

<b>MACCHINARI, APPARECCHI, ATTR. VARIA</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	62.347,91
Ammortamenti esercizi precedenti	-60.796,07
<b>SALDO AL 31/12/2016</b>	<b>1.551,84</b>
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2017	-517,28
<b>SALDO AL 03/09/2017</b>	<b>1.034,56</b>

Non si evidenziano acquisizioni nel corso dell'esercizio.

ATTREZZATURE INFORMATICHE

	<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>Saldo al 03/09/2017</b>	<b>VARIAZIONE</b>
ATTREZZATURE INFORMATICHE	1.777,26	1.352,23	-425,03

La categoria attrezzature informatiche è composta dal seguente conto:

<b>MACCH. UFF. ELETTRON. ED ELETTRONICHE</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	125.843,10
Ammortamenti esercizi precedenti	-124.065,84
<b>SALDO AL 31/12/2016</b>	<b>1.777,26</b>
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2017	-425,03
<b>SALDO AL 03/09/2017</b>	<b>1.352,23</b>

Non si evidenziano acquisizioni nel corso dell'esercizio.

ARREDI E MOBILI

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 03/09/2017	VARIAZIONE
ARREDI E MOBILI	33.036,87	32.286,87	-750,00

La categoria mobili è composta dai seguenti conti:

MOBILI	Importo
Costo storico	12.175,66
Ammortamenti esercizi precedenti	-12.175,66
<b>SALDO AL 31/12/2016</b>	<b>0,00</b>
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2017	0,00
<b>SALDO AL 03/09/2017</b>	<b>0,00</b>

ARREDI	Importo
Costo storico	5.625,00
Ammortamenti esercizi precedenti	-4.500,00
<b>SALDO AL 31/12/2016</b>	<b>1.125,00</b>
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2017	-750,00
<b>SALDO AL 03/09/2017</b>	<b>375,00</b>

<b>OPERE D'ARTE</b>	<b>Importo</b>
Valore	31.911,87
<b>SALDO AL 31/12/2016</b>	<b>31.911,87</b>
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
<b>SALDO AL 03/09/2017</b>	<b>31.911,87</b>

Non si evidenziano acquisizioni nel corso dell'esercizio.

#### AUTOMEZZI

	<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>Saldo al 03/09/2017</b>	<b>VARIAZIONE</b>
AUTOMEZZI	0,00	0,00	0,00

Non si evidenziano acquisizioni durante l'esercizio.

#### BIBLIOTECA

	<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>Saldo al 03/09/2017</b>	<b>VARIAZIONE</b>
BIBLIOTECA	74.137,73	74.137,73	0,00

La categoria biblioteca è composta dal seguente conto:

<b>BIBLIOTECA</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	74.137,73
<b>SALDO AL 31/12/2016</b>	<b>74.137,73</b>
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
<b>SALDO AL 03/09/2017</b>	<b>74.137,73</b>



**c) Finanziarie**

Nella voce "Immobilizzazioni finanziarie" sono comprese partecipazioni e quote, altri investimenti mobiliari, prestiti ed anticipazioni attive.

PARTECIPAZIONI E QUOTE

	<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>Saldo al 03/09/2017</b>	<b>VARIAZIONE</b>
PARTECIPAZIONI E QUOTE	4.747.819,30	4.748.785,47	966,17

Per la valutazione delle partecipazioni, si rimanda a quanto espressamente indicato tra i criteri di valutazione.

La composizione della voce "Partecipazioni e quote" al 03/09/2017 per un totale di euro 4.748.785,47 è così dettagliata (ripartizione ex nota ministeriale n. 2385 del 18.03.2008):

- "Partecipazioni in imprese controllate" per euro 76.965,36
- "Partecipazioni in imprese collegate" per euro 0,00 ;
- "Partecipazioni in altre imprese" per euro 4.658.408,69;
- "Altre partecipazioni" per euro 13.411,42.

Le "Partecipazioni in imprese controllate", le "Partecipazioni in altre imprese" e le "Altre partecipazioni" vengono di seguito dettagliate in prospetti che tengono conto della rispettiva forma giuridica, nonché della natura della quota di partecipazione posseduta dall'ente.

Come indicato nei criteri di valutazione, il valore delle partecipazioni è iscritto in bilancio al 03 settembre 2017 nel rispetto di quanto disposto dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009 e dai documenti ad essa allegati.

Fino al bilancio d'esercizio 2007, e ora solo per le partecipate rientranti nelle categorie di "controllate" o "collegate", si utilizza il metodo del patrimonio netto: la partecipazione viene valutata considerando la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime; così si riconoscono contestualmente alla loro formazione, i risultati della partecipata – tradottisi in aumenti e diminuzioni intervenuti nelle consistenze patrimoniali sottostanti l'investimento – per rilevarli secondo il principio della competenza. Le rivalutazioni sono contabilizzate al netto dei dividendi distribuiti.

Giova ricordare che, in applicazione del principio generale della prudenza, si è ritenuto opportuno, già dal 1998, accantonare in una apposita posta del Patrimonio netto, definita "Riserva da partecipazioni", gli incrementi di valore delle singole partecipazioni; mentre per ciò che riguarda i decrementi, si utilizza la riserva accantonata per la specifica partecipazione qualora capiente ed altrimenti vengono rilevati nel Conto Economico nella voce "Svalutazioni attivo patrimoniale"

Tale metodologia è stata confermata e resa obbligatoria dal nuovo regolamento e dalla citata circolare che hanno indicato la “Riserva da partecipazioni” nello schema di Stato patrimoniale.

Si da nota, inoltre, che nella seduta del 13.10.2014 la Giunta camerale ha proceduto alla rivisitazione delle proprie partecipazioni azionarie nonché ad una attenta verifica della propria partecipazione in organismi associativi. Si è proceduto dunque a far data dal 01.01.2015 alla :

- ” Revoca adesione “Centro Internazionale di studi sul Barocco”-
- “Revoca adesione “Comitato di promozione del Centro di Eccellenza di Studi di Economia del Turismo culturale della Fondazione Edoardo Garrone”-
- “Revoca adesione ISISC- Istituto Superiore di Scienze Criminali-
- “Revoca adesione Centro Per la Cultura d’Impresa
- “Revoca adesione Fondazione Siracusa è Giustizia
- “Revoca adesione “Consorzio Ripopolamento ittico del Golfo di Catania”-
- “Revoca adesione “Consorzio Ripopolamento ittico Siracusa - Portopalo di C.P. – determinazioni”;
- “Dismissione partecipazione in “Tecnoservicecamere s.c.p.a.” – determinazioni”;
- “Dismissione partecipazione in “Agroqualità s.p.a.”- determinazioni”;
- “Dismissione partecipazione in “B.M.T.I. -Borsa Merci Telematica Italiana s.c.p.a.”- determinazioni”;
- “Dismissione partecipazione in “GAL Hybloon Tukles – determinazioni”;

Nel corso del 2017 si è perfezionata la procedura di dismissione della società Tecnoservicecamere s.c.p.a.

Benché la procedura di dismissione sia ultimata, la CCIAA risulta tuttora nell’assetto della compagine sociale delle seguenti società:

- B.M.T.I. -Borsa Merci Telematica Italiana s.c.p.a
- Siracusa Turismo Soc. Cons. r. l.

e pertanto restano annoverate tra le immobilizzazioni finanziarie dell’Ente.

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 03/09/2017	VARIAZIONE
PARTECIPAZIONI AZIONARIE	4.645.169,37	4.644.305,54	-863,83

La variazione è dovuta alla dismissione della partecipata Tecnoservicecamere s.c.p.a.

Le partecipazioni azionarie risultano così dettagliate:

DESCRIZIONE	C. Fiscale sto	CAPITALE SOCIALE	V.NOM. AZIONI	N. AZIONI	AZIONI CCIAA	Capitale Sottoscritto	Percentuale partecipaz	Valore esposto Bilancio camerale 2016	Valore esposto Bilancio 03/09/2017	Variazioni	Note
Partecipazioni azionarie	Partita IVA										
Infocamere Soc. Cons. p. a.	02313821007	17.670.000,00	3,10	5.700.000	300	930,00	0,005263%	2.804,33	2.804,33	0,00	
Società degli Interporti Siciliani S.p.a.*	03205100872	4.691.060,00	51,64	90.842	774	39.969,36	0,852033%	11.197,11	11.197,11	0,00	Alla data di redazione di codesta nota integrativa nell'assetto societario compare la CCIAA di CTFRGSR. In applicazione della L. 1472/03 art. 1 comma 55/552 nel 2016 sono stati accantonati in apposito fondo I 3.514,85
Tecnoservicecamere Soc. Cons. p. a.	04786421000	1.318.941,00	0,52	2.536.425	1.115	579,80	0,043960%	863,83	-	-863,83	Procedura di dismissione conclusa nel 2017
SAC - Aeroporto di Catania	01253590879	30.400.000,00	1.000,00	30.400	3.800	3.800.000,00	12,500000%	4.629.708,38	4.629.708,38	0,00	ultimo bilancio depositato: 2015
B.M.T.I. Soc. Cons. p. a.*	06044201009	2.387.372,16	299,62	7.968	2	599,24	0,025100%	595,72	595,72	0,00	Partecipazione dismessa. La CCIAA risulta ancora nell'assetto della compagine sociale.
								4.645.169,37	4.644.305,54	-863,83	
*partecipazione a breve - non destinata a rimanere a lungo in portafoglio											

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 03/09/2017	VARIAZIONE
ALTRE PARTECIPAZIONI	89.238,51	91.068,51	1.830,00

Le altre partecipazioni azionarie risultano così dettagliate:

DESCRIZIONE	C. Fiscale sto	CAPITALE SOCIALE	V.NOM. QUOTE	N. QUOTE	QUOTE CCIAA	Capitale Sottoscritto	Percentuale partecipaz	Valore esposto Bilancio camerale 2016	Valore esposto a Bilancio 03/09/2017	Note	
Altre Partecipazioni - responsabilità limitata	Partita IVA										
Co.svi.s. S.r.l.	01147000895	90.000,00	600,00	150	2	1.200,00	1,333333%	1.200,00	1.200,00	In liquidazione	
Job Camere S.r.l.	04117630287	600.000,00	1,00	600.000	19	19,00	0,003167%	19,00	19,00	In liquidazione	
I.C. Outsourcing S.r.l.	04408300285	372.000,00				11,78		11,78	11,78		
G.A.L. Eforo Soc. Cons. r. l.	01255520890	32.640,00	1.020,00	32	1	1.020,00	3,125000%	6.938,47	6.938,47		
G.A.L. Leontinoi Soc. Cons. r. l.	01261420895	20.400,00	1.020,00	20	1	1.020,00	5,000000%	1.032,90	1.032,90	ultimo bilancio depositato: 2010	
Siracusa Turismo Soc. Cons. r. l.*	01631720898	50.000,00	-	0	1	30.000,00	60,000000%	34.635,60	36.465,60	Partecipazione dismessa. La CCIAA risulta ancora nell'assetto della compagine sociale.	
G.A.L. Val d'Anapo Soc. Cons. r. l.	01248050898	10.578,00	129,00	82	26	3.354,00	31,707317%	40.499,76	40.499,76	ultimo bilancio depositato: 2015	
Distretto Turistico del Sud-Est Soc. Cons. r. l.	01746340890	25.000,00				1.000,00		1.000,00	1.000,00	ultimo bilancio depositato: 2014	
Sistema Camerale servizi s.r.l.	12620491006	4.099.935,00				3.901,00	0,095148%	3.901,00	3.901,00	Alla data di redazione di codesta nota integrativa nell'assetto societario compare la CCIAA di CTFRGSR.	
								89.238,50	91.068,51		
*partecipazione a breve - non destinata a rimanere a lungo in portafoglio											

In ossequio al principio contabile della valutazione delle partecipazioni collegate e controllate con il metodo del "Patrimonio netto", si è proceduto a rilevare in riserva di partecipazione il maggior valore riscontrato per la partecipata Siracusa Turismo Soc. Cons. r. l.

La "Riserva da partecipazioni" al 03/09/2017 risulta essere pari a euro 4.057.358,33.

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 03/09/2017	VARIAZIONE
CONFERIMENTI DI CAPITALE	13.411,42	13.411,42	0,00

I conferimenti di capitale risultano così dettagliati:

DESCRIZIONE	Valore esposto a Bilancio camerale 2016	Valore esposto a Bilancio 03/09/2017	Variazioni
Conferimenti di capitale			
Consorzio A.S.I.	12.911,42	12.911,42	0,00
G.A.L. Natiblei	500,00	500,00	0,00
	13.411,42	13.411,42	0,00

#### PRESTITI E ANTICIPAZIONI ATTIVE

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 03/09/2017	VARIAZIONE
PRESTITI ED ANTICIPAZIONI ATTIVE	1.245.812,84	1.351.531,07	105.718,23

Nella categoria “prestiti ed anticipazioni attive” sono classificati i prestiti al personale dipendente nella forma di anticipazioni sull’indennità di anzianità, il valore complessivo delle anticipazioni su IFR risulta pari ad euro 615.913,56.

In tale categoria trova collocazione anche il trasferimento di risorse assegnate ai Confidi per il tramite Coord. Confidi, quali fondi di garanzia finalizzati ad agevolare l’accesso al credito. Tale deposito di garanzia Confidi è pari ad euro 735.617,51.

**B) Attivo Circolante**

**d) Rimanenze**

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 03/09/2017	VARIAZIONE
Rimanenze di magazzino	0,00	0,00	0,00

Le rimanenze di magazzino sono rappresentate dalla cancelleria, dal materiale di consumo per attrezzature elettriche ed elettroniche che residuano a magazzino al 03/09/2017 valutate al costo d'acquisto sostenuto. Al 03/09/2017 non si evidenziano rimanenze finali d'esercizio.

**e) Crediti di Funzionamento**

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 03/09/2017	VARIAZIONE
da Diritto annuale	1.601.387,10	1.049.027,86	-552.359,24
Istituzioni nazionali e comunitarie	287.849,44	118.941,48	-168.907,96
Verso organismi sistema camerale	885.544,34	749.809,00	-135.735,34
Verso clienti	417.651,69	108.355,41	-309.296,28
Per servizi c/terzi	19.266,29	138.753,79	119.487,50
Diversi	232.992,13	177.758,17	-55.233,96
Erario c/Iva	569,76	-546,04	-1.115,80
<b>TOTALE</b>	<b>3.445.260,75</b>	<b>2.342.099,67</b>	<b>-1.103.161,08</b>

Nel dettaglio si specifica che:

I **Crediti da diritto annuale** sono costituiti dalle somme relative al diritto annuale, sia per l'anno 2017 che per gli anni precedenti.

Si fa presente che mentre per gli anni precedenti il 2008, la valutazione del credito discendeva da una analisi collegata al trend storico della percentuale di paganti, per la determinazione del credito a partire dall'esercizio 2009, come già fatto per l'esercizio 2008, sono state applicate le disposizioni contenute nella circolare n. 3622/C del 05/02/2009, che grazie al sistema informativo messo a disposizione da InfoCamere, è entrato a regime.

In occasione della chiusura del bilancio infrannuale al 03 settembre, secondo quanto disposto dalla nota ministeriale Prot. n. 0105995 del 01/07/2015, i proventi per diritto annuale di competenza sono stati determinati commisurando il valore iscritto nel preventivo economico al periodo intercorrente tra il 1° gennaio dell'esercizio di accorpamento e il giorno antecedente la data di costituzione della nuova Camera di Commercio; il credito è ottenuto dalla differenza tra il provento iscritto come sopra detto e l'importo incassato alla data del 03 settembre.

<b>Tributo</b>	<b>Preventivo aggiornato</b>	<b>Quota di competenza CCIAA SR</b>	<b>Incassi al 03 settembre</b>	<b>Credito</b>
DIRITTO	3.292.829,00	2.195.219,34	1.574.156,35	621.062,98
SANZIONI	485.668,00	323.778,66	182,71	323.595,96
INTERESSI	1.800,00	1.200,00	44,00	1.156,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.786.453,00</b>	<b>2.520.198,00</b>	<b>1.574.383,06</b>	<b>945.814,94</b>

L'importo del valore nominale del credito relativo al tributo dovuto per l'anno 2017 è stato rettificato, mediante un accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti pari ad euro 1.197.606,67. L'accantonamento è stato determinato sulla base dell'importo iscritto a preventivo e in funzione del periodo intercorso tra il 1° gennaio dell'esercizio di accorpamento e il giorno antecedente alla data di costituzione della nuova CCIAA così come determinato dalla nota ministeriale.

Di seguito si dettaglia la situazione creditoria relativa al tributo in esame nonché la stratificazione del Fondo Svalutazione crediti.

	Crediti al 03/09/2017	Fondo Svalutazione al 03/09/2017	Credito residuo
<b>Etichette di riga</b>			
<b>DIRITTO ANNUALE ANNO 2007</b>	329.699,46	325.303,19	4.396,27
<i>Credito da diritto annuale</i>	329.699,46	325.303,19	
<b>DIRITTO ANNUALE ANNO 2008</b>	1.754.831,83	1.711.979,73	42.852,10
<i>Credito da diritto annuale</i>	1.249.506,32	1.221.343,80	
<i>Credito da sanzioni diritto annuale</i>	505.325,51	490.635,93	
<i>Credito da interessi diritto annuale</i>		-	
<b>DIRITTO ANNUALE ANNO 2009</b>	2.406.629,74	2.321.135,70	85.494,04
<i>Credito da diritto annuale</i>	1.544.769,45	1.485.114,48	
<i>Credito da sanzioni diritto annuale</i>	803.541,59	782.637,51	
<i>Credito da interessi diritto annuale</i>	58.318,70	53.383,71	
<b>DIRITTO ANNUALE ANNO 2010</b>	2.747.481,66	2.614.600,29	132.881,37
<i>Credito da diritto annuale</i>	1.653.589,61	1.579.425,78	
<i>Credito da sanzioni diritto annuale</i>	994.053,87	948.944,02	
<i>Credito da interessi diritto annuale</i>	99.838,18	86.230,49	
<b>DIRITTO ANNUALE ANNO 2011</b>	3.011.349,00	2.873.478,39	137.870,61
<i>Credito da diritto annuale</i>	1.845.452,07	1.783.741,75	
<i>Credito da sanzioni diritto annuale</i>	1.045.156,32	988.373,40	
<i>Credito da interessi diritto annuale</i>	120.740,61	101.363,24	
<b>DIRITTO ANNUALE ANNO 2012</b>	2.914.058,86	2.729.716,47	184.342,39
<i>Credito da diritto annuale</i>	2.047.017,58	1.921.848,97	
<i>Credito da sanzioni diritto annuale</i>	767.000,88	712.897,91	
<i>Credito da interessi diritto annuale</i>	100.040,40	94.969,58	
<b>DIRITTO ANNUALE ANNO 2013</b>	3.187.870,00	2.893.670,34	294.199,66
<i>Credito da diritto annuale</i>	2.250.374,53	2.077.129,20	
<i>Credito da sanzioni diritto annuale</i>	874.214,15	756.964,08	
<i>Credito da interessi diritto annuale</i>	63.281,32	59.577,06	
<b>DIRITTO ANNUALE ANNO 2014</b>	3.699.693,14	3.502.152,27	197.540,87
<i>Credito da diritto annuale</i>	2.422.273,32	2.330.066,91	
<i>Credito da sanzioni diritto annuale</i>	1.249.379,09	1.145.405,86	
<i>Credito da interessi diritto annuale</i>	28.040,73	26.679,50	
<b>DIRITTO ANNUALE ANNO 2015</b>	2.539.856,41	2.395.356,48	144.499,93
<i>Credito da diritto annuale</i>	1.918.621,42	1.828.020,17	
<i>Credito da sanzioni diritto annuale</i>	612.594,71	559.122,67	
<i>Credito da interessi diritto annuale</i>	8.640,28	8.213,64	
<b>DIRITTO ANNUALE ANNO 2016</b>	2.054.982,85	1.978.240,50	76.742,35
<i>Credito da diritto annuale</i>	1.559.283,30	1.514.856,13	
<i>Credito da sanzioni diritto annuale</i>	494.119,55	461.898,93	
<i>Credito da interessi diritto annuale</i>	1.580,00	1.485,44	
<b>DIRITTO ANNUALE ANNO 2017</b>	945.814,94	1.197.606,67	-251.791,73
<i>Credito da diritto annuale</i>	621.062,98	786.400,32	
<i>Credito da sanzioni diritto annuale</i>	323.595,96	409.742,60	
<i>Credito da interessi diritto annuale</i>	1.156,00	1.463,74	
tot.	25.592.267,89	24.543.240,03	1.049.027,86
<b>indice di copertura del credito da diritto annuale</b>		95,90%	

Si ritiene opportuno sottolineare che per l'annualità 2017 la presenza di un accantonamento superiore al credito rilevato rappresenta senz'altro una peculiarità contabile determinata dalla scrupolosa applicazione del dettato ministeriale (nota prot. 105995 del 01/07/2015 del Ministero dello Sviluppo economico) ma è propedeutica alla corretta gestione ed esposizione in bilancio in sede di redazione del bilancio consuntivo infrannuale (04 settembre -31 dicembre) della nuova Camera di commercio di Catania Ragusa Siracusa e della Sicilia orientale.

Nei **Crediti v/organismi nazionali e comunitari** risultano contabilizzati i crediti verso la Regione Siciliana per la gestione dei progetti finanziati ( Prog. Territoriale Expo 2015 – Sicilia Madre Terra).

Nei **Crediti v/organismi del sistema camerale** risulta contabilizzato il credito di euro 749.809,00 relativo al contributo per rigidità di bilancio a valere sul Fondo perequativo 2015 (per euro 249.809,00) e sul Fondo perequativo 2016 (per euro 500.000,00).

Il valore dei **Crediti verso clienti** include principalmente i crediti infrannuali. Si tratta, in particolare, di crediti per diritti di segreteria e diritto annuale relativi al mese di agosto 2017 e accreditati da InfoCamere nel settembre 2017 al nuovo ente.

Tra i **Crediti per servizi c/terzi** figura l'anticipazione finanziaria conferita alla Camera di Commercio di Catania Ragusa Siracusa e della Sicilia orientale per far fronte ai primi impegni finanziari sostenuti dal nuovo Ente.

Tra i **Crediti diversi** figurano tra gli altri crediti per incarichi per omnicomprensività per euro 105.000,00 verso la SAC s.p.a. e crediti che la Camera di Commercio di Siracusa vanta nei confronti delle Camere di Commercio consorelle per Diritto Annuale, Sanzioni e Interessi per euro 23.748,18.

**f) Disponibilità Liquide**

	<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>Saldo al 03/09/2017</b>	<b>VARIAZIONE</b>
Depositi bancari	218.233,71	5.090,94	-213.142,77
Depositi postali	4.468,37	1.406,77	-3.061,6
<b>TOTALE</b>	<b>222.702,08</b>	<b>6.497,71</b>	<b>-216.204,37</b>



**C) Ratei e risconti**

	<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>Saldo al 03/09/2017</b>	<b>VARIAZIONE</b>
Ratei attivi	0,00	0,00	0,00
Risconti attivi	482,08	41.687,00	41.204,92

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce al 03/09/2017 è così dettagliata:

<b>Descrizione</b>	<b>IMPORTO</b>
<b>Ratei attivi:</b>	0,00
<b>Risconti attivi:</b>	
Fondo perequativo	18.795,78
Assicurazioni	1.587,25
Oneri per il contenimento della spesa	21.303,97
<b>TOTALE</b>	<b>41.687,00</b>

**Passività****A) Patrimonio netto**

	<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>Saldo al 03/09/2017</b>	<b>VARIAZIONE</b>
Patrimonio netto esercizi precedenti	-1.768.887,33	-1.918.864,64	-149.977,31
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	-149.977,31	-903.479,18	-753.501,87
Riserve da partecipazioni	4.055.875,70	4.057.358,33	1.482,63
Altre riserve	3.283.313,44	2.933.269,46	-350.043,98
<b>TOTALE</b>	<b>5.420.324,50</b>	<b>4.168.283,97</b>	<b>-1.252.040,53</b>

Nel dettaglio il patrimonio netto risulta formato dalle seguenti poste:

	<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>Saldo al 03/09/2017</b>	<b>VARIAZIONE</b>
Avanzo patrimoniale esercizi precedenti	-295.879,81	-445.857,12	-149.977,31
Riserva svalutazione ex. Art. 25 del D.M. 287/97	-1.473.007,52	-1.473.007,52	0,00
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	-149.977,31	-903.479,18	-753.501,87
Riserva di partecipazioni	4.055.875,70	4.057.358,33	1.482,63
Riserva contributi c/capitale	1.182.967,84	1.167.571,93	-15.395,91
Riserva indisponibile	1.765.697,53	1.765.697,53	0,00
Riserva indisponibile Fp	334.648,07	0,00	-334.648,07
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>5.420.324,50</b>	<b>4.168.283,97</b>	<b>-1.252.040,53</b>

Si rileva, in particolare, l'entità della riserva di svalutazione ex art. 25 del D.M. 287/97 che deriva dall'operazione di ricostituzione dello Stato patrimoniale iniziale al 01/01/1998.

La riserva di partecipazioni è costituita dall'incremento di valore subito dalle partecipazioni possedute dall'Ente nei diversi esercizi sulla base della valutazione con il metodo del patrimonio netto, come abbiamo avuto modo di precisare nel commento delle "Partecipazioni e quote".

Per la partecipazioni in Siracusa Turismo Soc. Cons. r. l. si è proceduto, in ossequio all'osservanza del principio del metodo del patrimonio netto, ad un incremento della riserva di rivalutazione; mentre per la partecipazione in Tecnocamere Soc. Cons. r.l. si è proceduto all'azzeramento della riserva in quanto nel corso dell'esercizio si è completata la procedura di dismissione della partecipazione.

<b>Prospetto dimostrativo della riserva da partecipazione esercizio 2017</b>				
	Situazione Fondo da		Situazione Fondo da	
	Partecipazioni	Variazioni +	Variazioni -	Partecipazioni
	1 gennaio 2017			4 settembre 2017
	4.055.875,70			4.057.358,33
<b>Infocamere Soc. Cons. p. a.</b>	<b>1.874,71</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.874,71</b>
<b>Sac</b>	<b>4.005.966,71</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>4.005.966,71</b>
<b>Tecnocamere Soc. Cons. r.l.</b>	<b>347,37</b>	<b>0,00</b>	<b>347,37</b>	<b>0,00</b>
<b>G.A.L. Eloro Soc. Cons. r.l.</b>	<b>5.905,56</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>5.905,56</b>
<b>Siracusa Turismo Soc. Cons. r. l.</b>	<b>4.635,60</b>	<b>1.830,00</b>	<b>0,00</b>	<b>6.465,60</b>
<b>G.A.L. Val d'Anapo Soc. Cons. r. l.</b>	<b>37.145,76</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>37.145,76</b>
	<b>4.055.875,70</b>			<b>4.057.358,33</b>
	<b>Differenza</b>	<b>rispetto ad esercizio</b>	<b>precedente</b>	<b>1.482,63</b>

La riserva indisponibile contiene le somme discendenti dal disposto di cui all' art.49 della Legge regionale n° 33/96.

Per il criterio generale di prudenzialità nel corso dell'esercizio 2014 si è provveduto alla costituzione di uno specifico fondo di riserva, che resta indisponibile nella sua natura e quindi destinato alla copertura dell'eventuale debito per il quale lo stesso è stato inizialmente appostato in bilancio.

La riserva contributi in conto capitale è destinataria dell'operazione di contabilizzazione del contributo a fondo perduto elargito a codesto Ente dalla Regione Siciliana per la ristrutturazione della sede camerale, facente parte del patrimonio artistico. Nel corso dell'esercizio detta riserva è stata utilizzata per euro 15.395,91 corrispondente alla rimodulazione dell'aliquota di ammortamento del 1% applicata sulle manutenzioni straordinarie agli immobili.

La riserva indisponibile Fp costituita nel 2015 atteneva, infine, all'esposizione passiva della Camera di commercio nei confronti del Fondo pensioni. In particolare a seguito della destinazione dei titoli precedentemente detenuti dall'Ente al Fondo pensioni le cedole maturate, che precedentemente entravano nel conto economico dell'Ente, hanno determinato un apporto aggiuntivo al Fondo generando una riduzione dell'esposizione passiva. Per il criterio generale di prudenzialità si era provveduto alla costituzione di uno specifico fondo di riserva indisponibile. Nel corso del 2017 la riserva è stata utilizzata in funzione dell'andamento del valore dei titoli.

**B) Debiti di finanziamento**

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 03/09/2017	VARIAZIONE
Mutui passivi	0,00	0,00	0,00
Prestiti ed anticipazioni passive	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**C) Trattamento di fine rapporto**

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 03/09/2017	VARIAZIONE
Trattamento di fine rapporto	2.436.502,03	2.472.595,2	36.093,17

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Camera verso i dipendenti con contratto a tempo indeterminato, per le quote di indennità di anzianità e di trattamento di fine rapporto quantificate, in conformità alle norme di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Esso, dunque, è costituito dalla sommatoria delle singole quote maturate al 03/09/2017 a favore di tutti i dipendenti a tempo indeterminato in servizio a tale data o comunque ancora da liquidare.

Al 03/09/2017 si evince un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 36.093,17. Tale variazione è il risultato dell'accantonamento della quota del TFR di competenza 2017 (periodo 01 gennaio – 03 settembre) pari ad euro 30.990,61 e ad un incremento pari al ricalcolo delle quote di anzianità e di trattamento di fine rapporto riferito agli esercizi pregressi pari ad euro 36.263,62. Tale adeguamento rappresenta la quota parte di competenza del presente esercizio, rispetto ad un piano di ammortamento quinquennale che ha impegnato l'ente nei precedenti esercizi. Giova qui ricordare che ai fini della predisposizione del bilancio consuntivo per l'esercizio 2011, l'accantonamento della quota del TFR è stato determinato in base al disposto dell'art. 12 della Legge nr. 122/2010, pertanto il computo del trattamento di fine servizio, di competenza dell'esercizio 2011, è stato determinato nel rispetto dell'art. 2120 del codice civile, con applicazione dell'aliquota del 6,91 per cento. Nel corso del 2012 la Legge nr. 228 del 24 dicembre 2012 ha recepito le disposizioni del Decreto Legge nr. 185 del 29 ottobre 2012 abrogando di fatto il dettato normativo dell'art. 12 della Legge nr. 122/2010. Per l'esercizio in corso le quote del TFR sono state dunque quantificate con i criteri di calcolo applicati ai fini della predisposizione del bilancio consuntivo per l'esercizio 2010. Nel corso del 2017 si è proceduto alla liquidazione dell'indennità di buonuscita per un dipendente per euro 41,942,11.

#### D) Debiti di funzionamento

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 03/09/2017	VARIAZIONE
Verso fornitori	605.089,10	115.335,97	-489.753,13
Verso società e organismi del sistema camerale	32.918,75	-	-32.918,75
Verso organismi e istituz. nazionali e comunitari	21.000,00	42.086,80	21.086,80
Debiti tributari e previdenziali	4.184.806,24	4.356.568,11	171.761,87
Verso dipendenti	155.618,79	158.513,83	2.895,04
Verso Organi Istituzionali	16.816,89	1.142,05	-15.674,84
Debiti diversi	382.122,03	291.969,76	-90.152,27
Per servizi c/terzi	78.837,73	26.124,83	-52.712,90
Clienti c/anticipi	-	-	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>5.477.209,53</b>	<b>4.991.741,35</b>	<b>-485.468,18</b>

I **Debiti v/fornitori** sono relativi tra l'altro alle fatture da ricevere al 03/09/2017 per prestazioni o servizi usufruiti nell'intervallo 01 gennaio / 03 settembre o per beni materiali acquisiti nell'esercizio e regolati nell'esercizio successivo. In particolare i debiti per fatture da ricevere sono pari ad euro 30.900,67. I debiti v/fornitori sono pari ad euro 84.435,30.

Non si registrano **Debiti v/so società ed organismi del sistema camerale**.

Nei **Debiti v/so organismi nazionali e comunitari** figurano debiti in essere per quote associative.

Nei **Debiti tributari e previdenziali** figura in particolare il debito v/so fondo pensioni per i contributi non versati per un importo di euro 4.356.568,11.

Nei **Debiti v/dipendenti** compare il fondo per il trattamento economico accessorio del personale dirigente e non relativo all'anno 2017. Si precisa che in questo caso la succitata nota 105995 del 01/07/2015 del Ministero dello Sviluppo economico derogando al principio generale stabilisce di contabilizzare in sede di bilancio di chiusura il debito corrispondente all'intero fondo.

I **Debiti v/organi statutari** sono relativi a competenze del 2016 e 2017 per gettoni di presenza delle varie Commissioni Istituzionali.

Nella categoria **Debiti diversi** si collocano i debiti per diritto annuale, sanzioni e interessi da attribuire per un importo complessivo di euro 73.345,22, i debiti verso altre C.c.i.a.a. per diritto annuale, sanzioni e interessi per un importo complessivo di euro 20.387,40, i debiti in attesa di regolarizzazione verso l' Agenzia delle Entrate per diritto annuale, sanzioni e interessi per un importo complessivo di euro 1431.52,77.

Nei **Debiti per servizi c/terzi** sono contabilizzati i debiti per partite di transito del bilancio camerale. Si cita, a titolo di esempio, l'imposta di bollo assolta in modalità virtuale.

#### E) Fondo per rischi ed oneri

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 03/09/2017	VARIAZIONE
Fondo oneri	261.575,35	641.985,56	380.410,21

Gli importi che costituiscono la somma complessiva del conto rappresentano passività di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non è determinabile, ma stimabile con ragionevolezza, l'ammontare del relativo onere.

Rientrano in tale fattispecie l'importo di euro 324.312,51 pari a quanto la Camera di commercio ha destinato in favore dei Confidi. Tale somma è attualmente tra le disponibilità liquide dell'Ente.

Nel corso del 2016 si è proceduto ad accantonare a titolo precauzionale l'importo di euro 41.000,00 relativamente alla decurtazione applicata al FAMP (semisomma) ed euro 3.514,85 per accantonamento su partecipate non controllate/non collegate L. 147/2013.

Nel corso del 2017 sono state accantonate a fondo spese future le spese già autorizzate relative ai progetti "Punto impresa digitale" per euro 190.000,00 e "Orientamento al lavoro e alle professioni" per euro 83.158,20.

**F) Ratei e risconti passivi**

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 03/09/2017	VARIAZIONE
Ratei passivi	0,00	103.298,75	103.298,75
Risconti passivi	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>103.298,75</b>	<b>103.298,75</b>

La composizione della voce al 03/09/2017 è così dettagliata:

Descrizione	IMPORTO
<b>Ratei passivi:</b>	0,00
Quote associative	72.915,43
Oneri per riscossione delle entrate	5.659,98
Oneri per il contenimento della spesa	17.306,67
Oneri vari di funzionamento	7.416,67
<b>Risconti passivi:</b>	<b>103.298,75</b>
<b>TOTALE</b>	<b>103.298,75</b>

**G) Conti d'ordine**

I conti d'ordine iscritti in bilancio evidenziano accadimenti gestionali, che pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro iscrizione, possono produrre effetti in futuro. Tali accadimenti, generalmente riconducibili ad operazioni non ancora realizzate, comportano, nel momento della loro imputazione a competenza, la diminuzione del conto d'ordine e la movimentazione del conto economico o patrimoniale.

Essi comprendono le poste descritte tra i criteri di formazione e valutazione.

Si segnala che, a seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. 254/05, gli importi iscritti nei conti d'ordine che fino al 31.12.2006 rappresentavano il collegamento ideale tra il bilancio economico patrimoniale e quello finanziario e che si sostanziano in alcune poste dei residui attivi e passivi, essi risultano ora cancellati in quanto non rispettano le condizioni richiamate dagli attuali principi contabili.

Al 03/09/2017 risultano importi da iscrivere nei conti d'ordine che possano influire sia negativamente che positivamente sulle gestioni future.

Nella categoria degli accertamenti sono stati iscritti i crediti nei confronti della Regione Siciliana che l'Ente aveva iscritto a bilancio negli esercizi precedenti e che, successivamente al bilancio 2007, l'Assessorato alla Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca, con nota prot. N. 1560 del 01/09/2008, ha chiesto di eliminare dallo stato patrimoniale. Sono stati iscritti tra i conti d'ordine in quanto somma che l'Ente vanta nei confronti della Regione per servizi delegati nei precedenti esercizi che non è stata riconosciuta.

DESCRIZIONE	31/12/2016	03/09/2017
Debitori c/accertamenti	535.327,91	535.327,91
Impegni da liquidare	0,00	0,00
Investimenti c/ impegni	0,00	0,00
Accertamenti a scadere	- 535.327,91	- 535.327,91
Creditori c/investimenti	0,00	0,00
Creditori c/impegni	0,00	0,00



**CONTO ECONOMICO**

**A) Proventi gestione corrente**

	<b>SALDO AL 03/09/2017</b>
Proventi Gestione Corrente	3.784.151,46

I proventi della gestione corrente sono così articolati:

	<b>Saldo al 03/09/2017</b>
1) Diritto annuale	2.520.198,00
2) Diritti di segreteria	692.306,34
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	548.568,05
4) Proventi da gestione di beni e servizi	23.079,07
5) Variazione delle rimanenze	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.784.151,46</b>

Il **diritto annuale** esposto in bilancio rappresenta la quota di diritto annuale di competenza dell'esercizio così come indicato a pag. 29.

La posta contabile è così ripartita:

- Diritto annuale euro 2.195.219,34;
- Sanzioni da diritto annuale euro 323.778,66;
- Interessi da diritto annuale euro 1.200,00.

Tra i **diritti di segreteria e oblazioni** figurano i diritti sugli atti e sui certificati, le oblazioni extragiudiziali, le verifiche metriche, i diritti Mud ed altri diritti vari.

Tra i **contributi trasferimenti ed altre entrate** esposti in bilancio si rilevano tra gli altri: contributi per rigidità di bilancio a valere sul Fondo perequativo per l'importo di euro 500.000,00 , le trattenute o.p. sui dipendenti camerali per euro 9.941,41; gli affitti attivi per euro 23.020,24; i rimborsi e recuperi diversi per euro 6.893,88.

Tra i **proventi da gestione di beni e servizi** si rilevano: proventi dalle attività Metriche per euro 21.013,07 , proventi derivanti dalla vendita di carnet T.i.r. e A.t.a. per euro 748,00.

**A) Oneri gestione corrente**

	Saldo al 03/09/2017
Oneri Gestione Corrente	4.502.265,69

Segue il dettaglio della posta oneri della gestione corrente:

<b>6) Personale</b>	<b>Saldo al 03/09/2017</b>
a) Competenze al personale	735.097,52
b) Oneri sociali	1.631.980,93
c) Accantonamenti T.F.R.	30.990,61
d) Altri costi	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.398.069,06</b>

Le **Competenze al personale** comprendono l'intera spesa per il personale dipendente, compreso il lavoro straordinario, le indennità varie ed i rimborsi spese.

La voce **Oneri sociali** comprende gli oneri sociali previdenziali e assistenziali sostenuti dall'Ente a favore del personale dipendente nell'esercizio per euro 164.205,44. In tale voce, inoltre, vengono contabilizzati i pagamenti per pensioni relativi al personale in quiescenza che rappresentano un costo di euro 1.631.980,93.

L'**accantonamento al T.F.R.** è pari a euro 30.990,61.

<b>7) Funzionamento</b>	<b>Saldo al 03/09/2017</b>
a) Prestazione servizi	325.273,61
b) Godimento di beni di terzi	0,00
c) Oneri diversi di gestione	146.697,89
d) Quote associative	110.507,01
e) Organi istituzionali	5.547,00
<b>TOTALE</b>	<b>588.025,51</b>

La voce **Prestazioni di servizi e Oneri diversi di gestione** raccoglie tutti i costi di funzionamento dell'Ente relativamente ai contratti di fornitura di servizi (pulizie locali, manutenzione, ecc.), ai costi di automazione servizi, ai costi per la riscossione del diritto annuale, agli acquisti di beni di consumo.

**Quote associative:** la voce di spesa si riferisce ai costi fissi sostenuti dall'Ente per i contributi associativi ad Unioncamere Nazionale e Regionale, nonché alle quote erogate al fondo perequativo ex legge 580/93.

La voce **organi istituzionali** comprende l'intera spesa sostenuta per il commissario ad acta, per i componenti delle Commissioni e per l'OIV.

<b>8) Interventi economici</b>	<b>Saldo al 03/09/2017</b>
Interventi economici	273.334,00

**Iniziative di promozione economica:** la voce riguarda i progetti "Punto impresa digitale" per euro 190.000,00 e "Orientamento al lavoro e alle professioni" per euro 83.334,00.

<b>9) Ammortamenti ed accantonamenti</b>	<b>Saldo al 03/09/2017</b>
a) Immob. Immateriali	0,00
b) Immob. Materiali	45.230,45
c) Svalutazione Crediti	1.197.606,67
d) Fondi rischi e oneri	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.242.837,12</b>

Le quote di ammortamento accantonate sono così ripartite:

<b>Descrizione ammortamento</b>	<b>Saldo al 03/09/2017</b>
<b>Ammortamenti beni immateriali</b>	
Software	0,00
<b>Ammortamenti beni materiali</b>	
Immobili	37.004,93
Impianti speciali di comunicazione	5.784,94
Impianti generici	748,27
Mobili	0,00
Macch. Apparecch. Attrez. Varia	517,28
Arredi	750,00
Mach. Ufficio Elettrom.Elettron. Cal.	425,03
<b>Totale</b>	<b>45.230,45</b>

L'**accantonamento al Fondo svalutazione crediti** per euro 1.197.606,67 si riferisce alla svalutazione dei crediti da diritto annuale dell'esercizio (periodo 01 gennaio – 03 settembre) ed è stato determinato sulla base dell'importo iscritto in sede di preventivo 2017 in funzione del periodo intercorso tra il 1° gennaio dell'esercizio di accorpamento e il giorno antecedente alla data di costituzione della nuova CCIAA.

**A) Gestione Finanziaria**

**10) Proventi Finanziari**

	<b>Saldo al 03/09/2017</b>
Interessi attivi	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>

**11) Oneri Finanziari**

	Saldo al 03/09/2017
Interessi passivi	0,00
Oneri finanziari	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>

**D) Gestione Straordinaria**

**12) Proventi Straordinari**

	Saldo al 03/09/2017
Sopravvenienze attive	42.105,08
Sopravvenienze attive da diritto annuale	16.755,89
<b>TOTALE</b>	<b>58.860,97</b>

Le **sopravvenienze attive** riguardano proventi di competenza di altri esercizi non contabilizzati in precedenza e l'eliminazione di debiti iscritti in bilancio al 31.12.2016, risultati inesistenti o non più dovuti.

**13) Oneri Straordinari**

	Saldo al 03/09/2017
Sopravvenienze passive	244.225,92
Sopravvenienze passive da diritto annuale	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>244.225,92</b>

Sono rientrati nella posta di bilancio delle **sopravvenienze passive**:

- la sopravvenuta insussistenza di attività iscritte in bilancio in precedenti esercizi (es.: la riduzione / eliminazione di crediti o cespiti iscritti in bilanci di precedenti esercizi per prescrizione ecc.);
- il mancato conseguimento di ricavi o altri proventi che hanno concorso a formare il reddito in precedenti esercizi;
- il ricalcolo delle quote di anzianità e di trattamento di fine rapporto riferito agli esercizi pregressi. Tale adeguamento rappresenta la quota parte di competenza del presente esercizio, rispetto ad un piano di ammortamento quinquennale 2013-2017.

**E) Rettifiche di valore attività finanziarie**

**14) Rivalutazione attivo patrimoniale**

	<b>Saldo al 03/09/2017</b>
Rivalutazione partecipazioni azionarie	0,00
Rivalutazione altre quote di capitali	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>

Non si registrano Rivalutazioni partecipazioni azionarie e Rivalutazioni altre quote di capitali nell'esercizio.

**14) Svalutazione attivo patrimoniale:**

	<b>Saldo al 03/09/2017</b>
Svalutazione partecipazioni azionarie	0,00
Svalutazione altre quote di capitali	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>

Il risultato economico d'esercizio presenta un disavanzo di euro 903.479,18. Come già evidenziato in sede di consuntivo 2015 e 2016, tale risultato è sostanzialmente addebitabile alla sensibile riduzione del diritto annuale così come disposto dall'articolo 28 DL n. 90 del 24 giugno 2014, convertito in Legge n. 114 del 11 agosto 2014.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.